



Artista:	FRANCESCA CASADEI
Titolo della mostra:	“primitivo intimo collettivo - PRIMITIVO PAGANO INTIMO”
A cura di:	Roberto Pagnani
Intervista di:	Sebastiano Bacchi
Evento promosso e organizzato da:	CARP Associazione di Promozione Sociale
In collaborazione con:	Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery Archivio Collezione Ghigi-Pagnani
Con il Patrocinio:	Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura Accademia di Belle Arti di Ravenna Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale
Dove:	Spazio espositivo Pallavicini 22 Art Gallery Viale Giorgio Pallavicini 22 – Ravenna
Inaugurazione:	25 marzo 2023 dalle ore 18:30
In mostra	Dal 26 marzo al 2 aprile 2023
Orario di apertura:	da martedì a domenica dalle 16:00 alle 19:00

Sabato 25 marzo 2023 dalle ore 18:30 presso lo spazio espositivo **Pallavicini22 Art Gallery** in Viale Giorgio Pallavicini 22 a Ravenna, si inaugura **“primitivo intimo collettivo - PRIMITIVO PAGANO INTIMO”**, una personale di **Francesca Casadei** a cura di **Roberto Pagnani** che rimarrà allestita **fino a domenica 2 aprile** e sarà **aperta al pubblico** dal martedì alla domenica dalle 16:00 alle 19:00.

La mostra, promossa e organizzata da **CARP Associazione di Promozione Sociale** in collaborazione con lo **Spazio Espositivo PALLAVICINI 22 Art Gallery** e con l' **Archivio Collezione Ghigi-Pagnani**, è patrocinata dal **Comune di Ravenna Assessorato alla Cultura**, dall' **Accademia di Belle Arti di Ravenna** e dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale**.

La Mostra

La mostra, che illustra il percorso artistico di Francesca Casadei, è una selezione delle sue opere più significative realizzate in ceramica. L'allestimento è costituito da due cubi, nove sfere, sei maschere e tre mostri in un percorso espositivo che rispetta l'ordine cronologico di realizzazione.

I **cubi** e le **sfere** si presentano con crepe, fessure, cuciture, cicatrici, movimenti, scorticature, tagli, ferite, increspature e squamature; una sfera appare esplosa. Le opere sono sia in bianco e nero che colorate con cromaticità vivide e lucenti. Possono essere viste come degli screen-shot o dei fermo-immagine di una metamorfosi che è ancora allo stato iniziale.

In una società fondata sull'informazione, sulla comunicazione e sull'immagine dove tutto è apparentemente noto e visibile, le opere di Francesca Casadei si rifanno alla cultura di un mondo dell'invisibile e all'antica magia apotropaica, con la creazione di **maschere** demoniache, sia da appendere che da utilizzare in eventuali rituali.

Infine incontriamo i **mostri**, informi, deformati e primordiali, che sono alla ricerca di una armonia ancora molto lontana.

Sicuramente sono i quattro elementi tangibili che concorrono alla creazione delle opere, ma è nel quinto elemento, l'**etere**, che nasce la vera forza dell'artista. Solo in quella quintessenza invisibile si può riscoprire la presenza del demoniaco oppure del divino.



L'Artista

Francesca Casadei nasce a Ravenna il 1° settembre 1991 e cresce in campagna, nel ravennate. Appassionata sin dall'infanzia all'arte, frequenta il liceo artistico ad indirizzo scultoreo. Successivamente frequenta corsi e workshop di ceramica.

Produce i propri lavori sperimentando diverse tecniche scultoree, ceramiche e pittoriche in maniera autodidatta. Parallelamente intrattiene un costante contatto con diversi ceramisti ed artisti locali che le permettono di osservare e accrescere la propria visione rispetto il mondo della ceramica classica e contemporanea.

La sua ricerca affonda le radici nella relazione tra uomo e natura e nella connessione fra contrapposizioni: interno ed esterno, sociale ed intimo, natura ed artificio, demoniaco e divino; riflette sull'ambiente in senso ampio tentando di indagare le modalità ed i risultati fisici e psicologici/emotivi in cui esseri viventi, sistemi sociali artefatti e tecnologie si influenzano vicendevolmente.

L'intento è quello di esprimere i legami armonici o conflittuali che generano, rigenerano ed innovano la vita.

Francesca Casadei ricerca sulle forme, sugli interventi nella materia e sullo studio del colore principalmente in ambito ceramico. L'artista considera la lavorazione dell'argilla, dei minerali e degli ossidi necessari alla sua decorazione, una disciplina fortemente alchemica ed anticamente legata all'uomo e la predilige nella sua espressione artistica.